



PREPARAZIONI GALENICHE

UNA NUOVA TARIFFA

Lo scorso novembre è entrata in vigore, con un decreto firmato dal ministro della Salute, Beatrice Lorenzin, una nuova tariffa che cambia profondamente il modo in cui si determina il prezzo di vendita delle preparazioni galeniche. Perché è stato preso questo provvedimento? Cosa cambia?



Le preparazioni galeniche sono formulazioni che il farmacista prepara direttamente in farmacia su prescrizione del medico. Si tratta di medicinali che rappresentano una risorsa terapeutica importante perché servono per particolari esigenze del paziente: per personalizzare una terapia (ad es. nei casi in cui, per un certo farmaco, non esiste in commercio un dosaggio o una forma farmaceutica adeguati per quel paziente), o per ren-

dere disponibili principi attivi non più in commercio, farmaci per il trattamento di patologie rare o per il trattamento dei pazienti in età pediatrica ecc. Il farmacista allestisce queste formulazioni nel suo laboratorio attenendosi scrupolosamente alle norme di buona fabbricazione previste dalla Farmacopea. La sicurezza di questi farmaci e la loro efficacia, di fatto la loro qualità, derivano quindi dalla correttezza del processo di preparazione

in tutte le sue fasi a partire dall'acquisto delle materie prime, dalla tenuta del laboratorio, fino al confezionamento finale, in altre parole dalla professionalità e dalla competenza scientifica del farmacista.

Fino all'entrata in vigore di questo decreto, il costo di una preparazione galenica si costruiva in base ad una Tariffa che riportava semplicemente un elenco di prezzi e di onorari, la stessa da ben venticinque anni, mai aggiornata nonostante una normativa prevedesse che lo fosse almeno ogni due anni.

Ora questa nuova tariffa modifica profondamente e sostanzialmente la vecchia regolamentazione, non solo perché adegua il prezzo delle materie prime a quello di mercato, ma perché riconosce economicamente il valore, la complessità e la delicatezza di questo lavoro specifico del farmacista, mettendo nel dovuto risalto la dimensione professionale dell'allestimento di una

preparazione galenica. In pratica la nuova tariffa prevede due allegati:

- il primo riporta un elenco dei prezzi della maggior parte delle sostanze utilizzate nelle preparazioni, calcolato considerando la media del prezzo praticato da cinque diversi fornitori. Se la sostanza da utilizzare non è presente in questa lista, il farmacista applicherà il prezzo d'acquisto. L'importo che andrà a formare il prezzo finale della preparazione viene calcolato in base alla quantità di sostanza effettivamente utilizzata.
- il secondo allegato invece elenca gli importi da riconoscere al farmacista per il suo lavoro, tenendo conto del costo del lavoro (dato dal prodotto del tempo impiegato per il costo orario previsto dal contratto di lavoro) e del numero di operazioni tecnologiche previste (es. pesatura, filtraggio, triturazione, steri-





lizzazione ecc.). Questo importo viene maggiorato del 40% per coprire il lavoro condotto dal farmacista prima e dopo l'allestimento come ad es. la pulizia del laboratorio, la tenuta dei registri o l'ordine delle materie prime.

Viene poi applicato un eventuale supplemento di 2,50 € se la formulazione prevede sostanze pericolose, stupefacenti o ricomprese nell'elenco delle sostanze dopanti e, infine, viene conteggiato il costo del recipiente. La somma di questi importi determinerà il prezzo finale della preparazione galenica.

Questa nuova tariffa quindi adegua agli attuali valori del mercato il prezzo delle materie prime che il farmacista utilizza per allestire la preparazione galenica; la remunerazione del farmacista deriva quindi unicamente dalla sua attività di preparatore e non da un margine commerciale.

Da sottolineare infine che ora il farmacista, qualora sia necessario o espressamente richiesto dal medico, potrà allestire una preparazione galenica confezionando un medicinale industriale. Sarà possibile quindi una migliore personalizzazione delle terapie, soddisfacendo anche le esigenze di coloro che necessitano di medicinali in forme e dosaggi particolari.

È ovvio che l'aumento del costo delle materie prime e l'adeguamento del costo della prestazione professionale del farmacista ha portato in alcuni casi ad un aumento consistente del costo di alcune preparazioni. Sull'altro piatto della bilancia, tuttavia, va messa la ripresa di una attività che aveva subito una flessione anche per una retribuzione non adeguata che in molti casi faceva sì che i costi superassero i ricavi. Ora ci sono tutte le condizioni perché questa attività possa recuperare il terreno perso a tutto beneficio sia dei pazienti, che possono accedere più facilmente a cure personalizzate con dosaggi e associazioni di principi attivi non disponibili in commercio, ampliando le scelte terapeutiche a disposizione del medico, sia del farmacista per il quale l'allestimento di formulazioni galeniche rappresenta da sempre un tratto distintivo dell'attività e una gratificazione professionale.